

Orbetello, 20.01.2021 ore 9

VERBALE del Nucleo Unificato di Valutazione (NUV) - Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come nuovamente identificata ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017 (Autorità competente per la VAS, attribuita alla Commissione Locale per il paesaggio).

In merito all'AVVIO FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LRT 10/2010 relativo al:

PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO. AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014. AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010.

inviato dall'Autorità Procedente (Comune di Orbetello, Ufficio Urbanistica), all'Autorità competente (NUV-VAS) con nota prot. 41012/2020 del 30-10-2020. In data 31 dicembre 2020 è scaduto il quinquennio della durata in carica della Commissione locale del paesaggio precedente e, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 363 del 04-12-2020, sono stati nominati i nuovi componenti della commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 del d.lgs 42/2004 e dell'art. 153 della lrt 65/2014, nonché Autorità Competente per al VAS, quinquennio 2020-2025.

Il NUV _VAS, identificato con la Commissione Locale per il Paesaggio, risulta composto dai nuovi membri della Commissione eletti:

Arch. Sara Lotti, Arch. Lucia Gracili, Geol. Gabriele Canzonetti, con le seguenti funzioni:

- **Presidente Geol. Gabriele Canzonetti**
- **Componente Arch. Sara Lotti,**
- **Componente Arch. Lucia Gracili,**

Considerato che:

L'Art. 23 "Procedura per la fase preliminare" della LRT 10/2010 stabilisce che:

" 1. Ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, l'autorità procedente o il proponente predispose un documento preliminare contenente:

- A. le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;*
- B. i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.*

2. Per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, l'autorità procedente o il proponente trasmette, con modalità telematiche, il documento preliminare all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo, fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato tra autorità procedente e o proponente e autorità competente.

2 bis. Ai fini delle consultazioni di cui al comma 2, possono essere istituite forme di coordinamento con modalità da definirsi nel regolamento attuativo di cui all'articolo 38. 3. In relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima approssimazione, l'autorità competente promuove iniziative di

semplificazione procedurale per il coordinamento dei pareri di volta in volta necessari, anche secondo le modalità definite nel regolamento di cui all'articolo 38."

La documentazione inerente l'Avvio del Procedimento della variante ai sensi della LRT 65/2014, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 22.10.2020:

- *Relazione di Avvio del Procedimento (Variante al RU vigente - Proprietà Comandi - Sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato)*
- *Documento Preliminare di VAS*

è stata inviata con pec prot. n. 41012/2020 del 30-10-2020:

ai seguenti Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, al fine di chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014:

- Regione Toscana
 - Provincia di Grosseto
 - Parco Regionale della Maremma
 - ASL n.9
 - ARPAT – Dipartimento provinciale
 - Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
 - Genio Civile di Grosseto
 - Comuni limitrofi: *Comune Isola del Giglio - Comune di Monte Argentario - Comune di Capalbio - Comune di Magliano In Toscana - Comune di Manciano;*
 - ATO Rifiuti
 - Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Province di Siena, Grosseto e Arezzo
 - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
 - Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia
 - Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud
 - ANAS
 - Uffici comunali (SEDE):
- Settori: Affari generali; Urbanistica Edilizia; Lavori Pubblici; Segreteria generale; Polizia Municipale;

2) ai seguenti Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione del Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto

La documentazione è stata contestualmente inviata ai medesimi Enti di cui al punto 1) che precede, individuati quali Soggetti Competenti in materia Ambientale, **al fine delle consultazioni nel procedimento VAS inerente la procedura per la fase preliminare di cui all'art. 23 della LRT 10/2010.**

La documentazione è stata inviata alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, ai sensi della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'art. 5 dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana, ai fini dell'avvio della valutazione di coerenza della Variante al PIT/PPR.

Considerato altresì che:

la consultazione è il processo costituito dall'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico finalizzato alla raccolta dei dati, alla valutazione dei piani e programmi e all'acquisizione di pareri;

tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito del Comune di Orbetello a partire dal 03 Novembre 2020.

Premesso quanto sopra

in merito alle consultazioni relative alla fase preliminare di VAS sono pervenuti i seguenti **CONTRIBUTI** da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (allegati al presente verbale):

1. Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale - prot. n. 42776/2020 del 12-11-2020.

“Visto il Documento Preliminare reso disponibile da codesto ente, e rilevato quanto segue:

- La variante è finalizzata ad approfondire le condizioni di pericolosità idrauliche dell'area di proprietà Comandi in loc. Albinia, e a individuare una nuova disciplina urbanistica;

- È prevista la redazione di uno studio idrologico- idraulico sull'area di variante, che risulta afferente al reticolo idraulico secondario;

- Il Documento Preliminare non esamina i contenuti dei vigenti Piani di bacino per l'area di variante;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che la variante in oggetto dovrà essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninoseptentrionale.it), che al momento attuale sono i seguenti:

*- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);*

*- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558) e modificato dal Decreto del SG n. 33 del 05/08/2020 di aggiornamento dei bilanci idrici dei corpi idrici sotterranei di Prato e di Empoli, e dei corpi costieri del bacino Toscana Costa (www.adbarno.it/rep/decreti/033_2020.pdf);*

*- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)** del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica.*

In particolare la variante dovrà acquisire i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Considerato che la variante in oggetto è finalizzata ad approfondire le condizioni di pericolosità idrauliche di un'area del territorio comunale, si precisa che gli approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.

In particolare per il reticolo secondario (art. 14, commi 5, 6 e 7 del PGRA e art. 3 della DGRT n. 166/2020) il Comune, o i Comuni interessati in forma associata, possono procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione, previa richiesta a questa Autorità delle condizioni al contorno, anche in relazione agli aspetti idrologici, che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate all'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e quindi dovranno essere comunicate a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del distretto.

Al fine di garantire la coerenza tra gli strumenti di pianificazione e i piani di bacino, si rileva che il procedimento di modifica dei quadri conoscitivi previsto dall'articolo 14 succitato dovrà essere concluso entro la data di approvazione dello strumento urbanistico.

Per quanto attiene all'area di variante, per gli aspetti idraulici si rileva quanto segue:

- l'area di intervento ricade in aree a pericolosità da alluvione P3, pertanto il Comune nella formazione delle variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 8 e le limitazioni di cui all'art. 7 delle norme del citato PGRA;

- ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle norme del PGRA del Distretto dell'Appennino Settentrionale nelle aree a pericolosità da alluvione “P3” non sono consentite previsioni di nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, previsioni di nuove aree destinate alla realizzazione di impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi e volumi interrati.

Inoltre sull'area di variante il Piano di Gestione delle Acque individua i seguenti corpi idrici:

- C.I. superficiale “Canale principale n.4”: Stato ecologico sufficiente con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2021; stato chimico buono;

- C.i. sotterraneo “della Pianura dell’Albegna”: stato quantitativo non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027; stato chimico buono.

In relazione al citato PGA, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l’espressione di parere dell’Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti della variante in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare si dovrà garantire che l’attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Infine, si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto PAI Dissesti, cfr: http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l’unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione.”

2. ARPAT - prot. n. 44138/2020 del 20-11-2020.

Osservazioni

“Il Documento preliminare evidenzia le seguenti carenze:

- non è stata valutata la coerenza interna della Variante al RU, neanche quella esterna con altri Piani o Programmi sovraordinati;
- relativamente alla definizione della struttura del Rapporto Ambientale, sono riportate solo le voci dell’Allegato 2 alla LR 10/10 e smi;
- non è stata indicata la metodologia di valutazione dei possibili effetti ambientali della Variante;
- non sono stati individuati i possibili effetti ambientali della Variante;
- non sono state individuate le criticità e potenzialità del territorio, attraverso uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto (analisi SWOT);
- non sono stati descritti i criteri in base ai quali saranno individuate e valutate, nel rapporto ambientale, le possibili alternative alla presente Variante;
- non sono stati indicati i criteri per il monitoraggio della Variante al RU (funzionale al controllo degli impatti significativi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti alla Variante stessa);
- non sono stati determinati gli indicatori e le banche dati che saranno utilizzati per la redazione del Rapporto Ambientale.

Conclusioni

Il RA dovrà contenere **gli aggiornamenti e gli approfondimenti relativi al rischio idraulico** dell’area oggetto della Variante al RU.

Inoltre, dovranno essere affrontati i seguenti argomenti:

- dovrà essere valutata la coerenza interna ed esterna della Variante al RU, con tutti i Piani o Programmi sovraordinati;
 - dovrà essere indicata la metodologia di valutazione dei possibili effetti ambientali della Variante;
 - dovranno essere individuati gli effetti ambientali legati alla realizzazione delle azioni della Variante, gli impatti dovranno essere descritti in modo preciso, comprese le azioni di compensazione e mitigazione degli impatti stessi;
 - dovrà essere eseguita un’analisi SWOT, con individuazione delle criticità e potenzialità del territorio, valutando i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) della Variante;
 - dovranno essere individuate e valutate le possibili alternative alla Variante;
 - dovranno essere affrontate le azioni relative al piano di monitoraggio della Variante (funzionale al controllo degli impatti significativi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti la Variante stessa);
 - dovranno essere indicate le banche dati che sono state utilizzate per la redazione del RA.”
-

Contributi pervenuti non espressamente riferiti alla procedura di VAS, più inerenti la LRT 65/2014 art. 17.

3. Acquedotto del Fiora prot. 45021 del 26.11.2020

“In merito alla Variante in oggetto si conferma quanto già espresso nei contributi inviati con prot. Fiora n.° 47163 del 18.05.20 relativamente all'avvio del procedimento del Piano operativo di Orbetello”- (nel contributo sono state richiamate le varie dotazioni ed espresse le eventuali criticità, utoe per utoe).

“A integrazione di quanto già espresso, si precisa che nel caso in cui l'area individuata come Proprietà Comandi sia oggetto di interventi urbanistici che determinano un aumento del fabbisogno idrico a servizio dell'area della frazione di Albinia, dovrà essere richiesto al Gestore il relativo parere idroesigente.”

4. Consorzio di Bonifica Consorzio 6 Toscana sud- prot. 41820/2020 del 05-11-2020

“..verificato che la zona oggetto della richiesta ricade nel comprensorio di bonifica di competenza del Consorzio 6 Toscana Sud ai sensi della L.R. n.79/2012 e s.m.i, e che il corso d'acqua limitrofo all'area denominato Canale Principale n°4 TS76479 risulta all'interno del reticolo idrografico e in quello di gestione;

- Questo Consorzio, ai sensi della normativa vigente, considerate le premesse e limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione, riguardo l'intervento proposto esprime contributo istruttorio favorevole.

L'intervento deve garantire ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso dei corso d'acqua.

Il presente contributo è da intendersi comunque subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.

Il Consorzio resterà comunque sollevato da ogni responsabilità per danni di qualsiasi genere che dovessero derivare dal rilascio del presente contributo.”

5. Genio Civile prot. 43686 del 18.11.2020

“In riferimento alla Vostra nota in data 30/10/2020, con la quale si richiede un contributo riguardante il procedimento di cui all'oggetto, si fa presente che la Variante ricade:

- in pericolosità fluviale elevata (P3), di cui al PGRA dell'Autorità di bacino di Distretto dell'Appennino Settentrionale (pericolosità per alluvioni frequenti di cui alla l.r. 41/2018);

- in pericolosità geomorfologica media di cui al D.P.G.R.27/04/2007 n.26/R (pericolosità geologica media D.P.G.R. 30 gennaio 2020, n. 5/R);

Le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante dovranno essere redatte e depositate presso l'Ufficio scrivente, ai sensi del suddetto D.P.G.R.5/R/2020, unitamente agli elaborati urbanistici.

Il succitato Decreto specifica che nelle aree caratterizzate da pericolosità per alluvioni frequenti, la fattibilità degli interventi deve essere perseguita secondo quanto disposto dall'art. 7 della l.r. 41/2018, oltre a quanto già previsto dalla pianificazione di bacino, subordinandola alla gestione del rischio di alluvioni rispetto allo scenario per alluvioni poco frequenti, con opere idrauliche, opere di sopraelevazione, interventi di difesa locale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale stessa. Nelle aree caratterizzate da pericolosità geologica media, le condizioni di fattibilità degli interventi dovranno essere indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio, al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area”.

6. Terna rete Italia – prot. 42197 del 09.11.2020

“..nulla osta alla realizzazione dell'attività in oggetto, in quanto, nell'area da voi indicata, non sussistono interferenze con linee AT di proprietà TERNA Rete Italia S.p.A.

La presente non ha carattere autorizzativo.

Segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta e altissima tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.”

7. Regione Toscana – prot. 45617/2020 del 01-12-2020: Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio + allegati.

7.1 Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio.

La presente variante acquista quindi un carattere di "eccezionalità" anche in riferimento alle limitazioni imposte dall'Art. 222."

Si prende atto di quanto espresso dall'Amministrazione in riferimento al carattere di "eccezionalità" rispetto alle limitazioni di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014, considerando tuttavia che il Comune di Orbetello sta procedendo con la redazione sia del nuovo Piano Strutturale, adottato con DCC n. 6 del 4/03/2020, che del nuovo Piano Operativo, avviato con DCC n. 7 del 04/03/2020, sarebbe stato opportuno ricondurre la variante alla formazione dei suddetti strumenti generali. [...]

Si ricorda la necessità del ricorso alla Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, per l'inserimento di previsioni che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Al fine dell'eventuale convocazione ed esecuzione della conferenza di Copianificazione, risulta indispensabile che la richiesta di convocazione sia integrata con una relazione del responsabile del procedimento comunale nella quale emergano, per ogni strategia e/o previsione, le argomentazioni relative alle verifiche di cui al comma 5 dell'art. 25 della legge regionale (conformità al PIT, alternative di riutilizzazione/riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, interventi compensativi e mitigativi) anche in relazione alla eventuale presenza di vincoli paesaggistici formalmente riconosciuti.

In applicazione di quanto previsto dal "Regolamento Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione." (pubblicato sul BURT n. 5 del 17/2/2017) si prega infine di voler trasmettere all'Ufficio del Garante (email: ufficiogarante@regione.toscana.it) il Rapporto del garante comunale allegato alla Delibera di adozione e/o approvazione e, nella fase di avvio, il Programma delle attività inerenti allo strumento urbanistico."

7.2 - RT: Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'.

"In data 27/07/2020 con decisione n.28 la Giunta Regionale ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2020, Allegato A .

In tale documento è specificato che, per quanto riguarda Il Corridoio Tirrenico, con l'approvazione nel febbraio 2020 del decreto "mille proroghe" il Governo ha creato le condizioni per l'affidamento ad ANAS dell'incarico per la realizzazione dei lotti 5b e 4 sulla base della revisione del progetto.

Il MIT non ha ad oggi perfezionato il passaggio di competenze da SAT ad ANAS consentendo mediante Conferenza di Servizi all'approvazione dei progetti definitivi dei lotti.

Per quanto sopra richiamato è opportuno per l'area oggetto della sentenza Sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato, che il Comune proceda a verificare con ANAS e SAT la coerenza delle nuove previsioni urbanistiche sulla base della revisione dei progetti definitivi dei lotti in progettazione."

7.3- Settore Tutela della Natura e del Mare – prot. a parte Arrivo N. 45851/2020 del 02-12-2020

"Premesso che :

- la variante in oggetto interessa una porzione di territorio comunale in località Albinia, per una superficie complessiva della proprietà dei sigg. Comandi di mq 28.020.

- la necessità di ri-pianificare l'area deriva dalla raccomandazione contenuta nella sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato, emessa in seguito al ricorso al TAR fatto dalla proprietà Comandi è necessario a dare attuazione alla sentenza sopracitata mediante l'adozione di una specifica variante al vigente R.U.

Dato atto che la previsione urbanistica è collocata nella parte nord di Albinia (direzione Manciano), a circa 1100 m di distanza dal più vicino Sito della Rete Natura ZSC-ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello".

Vista la misura di conservazione sito specifica IA_H_01 - per interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi [...], ai sensi della DGRT n.1223/2015;

Vista la criticità esterna del sito ZSC-ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello": Forte aumento del carico antropico nei mesi estivi, ai sensi della DGRT n.644/2004,

Si ritiene che sulla base delle informazioni fornite è possibile escludere ragionevolmente incidenze significative, dal momento che le acque nere verranno collettate nella esistente rete fognaria comunale".

L'anno DUEMILAVENTUNO addì 20 del mese di GENNAIO alle ore 9,00 in Orbetello nel Palazzo Municipale si è riunito il NUV – VAS (Commissione Locale per il Paesaggio) in qualità di autorità competente per la VAS del Comune di Orbetello, nelle persone dei Signori:
Arch. Sara Lotti, Arch. Lucia Gracili, Geol. Gabriele Canzonetti.

Il NUV VAS ha valutato la documentazione presentata, già precedentemente inviata ed esaminata in modalità digitale dai membri della commissione:

- Relazione di avvio del procedimento
- VAS - Documento preliminare

ritiene che il Proponente abbia predisposto la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 23 della LRT 10/2010 inerente la fase preliminare.

Il NUV VAS ha valutato i contributi pervenuti in merito alla VAS.

Premesso che,

ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 152/2006 -13. *Redazione del rapporto ambientale -:*

Sulla base del “rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.”

“Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'[allegato VI](#) al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.”

L'allegato IV al Decreto - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'[articolo 13](#) – dispone che:

Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*

- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
- j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

IL NUV-VAS RITIENE DI CONCORDARE CON I CONTRIBUTI PERVENUTI E SOPRA RIPORTATI IN ESTRATTO, IN PARTICOLARE CON I SUGGERIMENTI UTILI ESCLUSIVAMENTE PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 152/2006 c. 1 e Art. 23 “ Procedura per la fase preliminare” della LRT 10/2010.

Questo NUV concorda con il contributo dell' Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale - prot. n. 42776/2020 del 12-11-2020, che richiama i piani a cui la Variante dovrà essere coerente. In particolare si richiama il contributo ARPAT prot. n. 44138/2020 del 20-11-2020, che evidenzia alcune carenze del rapporto preliminare di VAS che dovranno essere approfondite e specificate nel rapporto ambientale, concordando con le conclusioni ivi espresse e di seguito riportate:

Conclusioni

*Il RA dovrà contenere **gli aggiornamenti e gli approfondimenti relativi al rischio idraulico** dell'area oggetto della Variante al RU.*

Inoltre, dovranno essere affrontati i seguenti argomenti:

- *dovrà essere valutata la coerenza interna ed esterna della Variante al RU, con tutti i Piani o Programmi sovraordinati;*
 - *dovrà essere indicata la metodologia di valutazione dei possibili effetti ambientali della Variante;*
 - *dovranno essere individuati gli effetti ambientali legati alla realizzazione delle azioni della Variante, gli impatti dovranno essere descritti in modo preciso, comprese le azioni di compensazione e mitigazione degli impatti stessi;*
 - *dovrà essere eseguita un'analisi SWOT, con individuazione delle criticità e potenzialità del territorio, valutando i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) della Variante;*
 - *dovranno essere individuate e valutate le possibili alternative alla Variante;*
 - *dovranno essere affrontate le azioni relative al piano di monitoraggio della Variante (funzionale al controllo degli impatti significativi e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti la Variante stessa);*
 - *dovranno essere indicate le banche dati che sono state utilizzate per la redazione del RA.”*
-

Orbetello, il NUV VAS conclude i lavori alle ore 10,00

I Componenti del NUV-VAS:

- Presidente Geol. Gabriele Canzonetti
- Componente Arch. Sara Lotti
- Componente Arch. Lucia Gracili

Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)